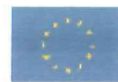




I.I.S. PRAIA A MARE
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE



HOSPES
HOSPITI
SACER

Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile
Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile
in un modello di vita ispirato ai principi della DIETA MEDITERRANEA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - IPSEOA E LICEO CLASSICO - PRAIA A MARE

SEDE LEGALE: Via C. Alvaro, 4 87028 - PRAIA (CS)

Tel. 0985 777836 Fax 0985 778864 CM:CSIS03400D - CF: 92004180789

e-mail csis03400d@istruzione.it – p.e.c. csis03400d@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.iispraia.edu.it>

ACCORDO DI RETE TERRITORIALE

per la realizzazione del progetto d'Istituto Ptof (a.s.2021-22) (aa.ss.2023-25)

"HOSPES HOSPITI SACER"

– Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile –

–Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile –

in un modello di vita ispirato ai principi della DIETA MEDITERRANEA

L'anno duemilaventuno, addì ventisette del mese di ottobre 2021,

TRA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE di PRAIA A MARE (Istituto capofila)
rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico Maria Cristina Rippa

E

Scuola/Ente/ Associazione	Rappresentante locale	Sede
I.C. PRAIA A MARE "G. Lomonaco"	Dott.ssa Patrizia Granato	PRAIA A MARE
I.C. SCALEA "G. Caroprese"	Dott. Saverio Ordine	SCALEA
I.C. TORTORA "Marco Arrio Clymeno"	Dott. Giuseppe Peduto	TORTORA
L.S. SCALEA	Dott.ssa Laura Tancredi	SCALEA
LICEO CLASSICO "Bruno Vinci"	Dott.ssa Marisa Piro	NICOTERA (VV)
COMUNE AIETA	Sig. Pasquale De Franco	AIETA
COMUNE ORSOMARSO	Sig. Alberto Bottone	ORSOMARSO
COMUNE PRAIA A MARE	Sig. Antonio Praticò	PRAIA A MARE
COMUNE SAN NICOLA ARCELLA	Sig. Madeo	SAN NICOLA ARCELLA
COMUNE SANTA MARIA DEL CEDRO	Sig. Ugo Vetere	S.M. CEDRO
COMUNE SCALEA	Sig. Giacomo Perrotta	SCALEA
COMUNE TORTORA	Sig. Antonio Iorio	TORTORA
COMUNE VERBICARO	Sig. Silvestri	VERBICARO
DIRETTORE Distretto Sanitario Tirreno	Dott.ssa Riccetti	PRAIA
DIRETTORE generale - ASP Cosenza	Dott. La Regina	COSENZA
ACCADEMIA DEL PEPPERONCINO	Prof. Enzo Monaco	DIAMANTE
ASSOCIAZIONE ZAFARANA TORTORA	Sig. Limongi Giuseppe	TORTORA
CINEMA VITTORIA DIAMANTE	Prof. Orazio Cavalcanti	DIAMANTE
CONSORZIO DEL CEDRO DI CALABRIA	Sig. Angelo Adduci	SANTA MARIA DEL CEDRO
ACCADEMIA DEL CEDRO	Prof. Franco Galiano	SANTA MARIA DEL CEDRO
MOVIMENTO PIZZAIOLI ITALIANI	Sig. Francesco Matellicani	DIAMANTE
FLAG La Perla del Tirreno	Sig.ra Gabriella Luciani	BELMONTE CALABRO
PRO LOCO DI BUONVICINO	Sig.ra Antonella Biondi	BUONVICINO
ASSOCIAZIONE RAGAZZI DIGITALI	Dott. Ferdinando Pagliarulo	PRAIA A MARE

codiceAOO - PROTOCOLLO - 0007091 - 27/10/2021 - I - I

ASSOCIAZIONE CULTURALE PROUDHON	Prof. Vincenzo Folgieri	SAPRI
ASSOCIAZIONE SANITÀ E VITA ITALIA	Sig.ra Alessandra Cozza	TORTORA
CENTRO ACCOGLIENZA ULIVO	Sig. Giuseppe Peri	TORTORA
CORO LAUDET DOMINUM	Dott. Roberto Zangari	PRAIA A MARE
FONDAZIONE GIANFRANCESCO SERIO	Dott. Angelo Serio	PRAIA A MARE
LIONS CLUB DIAMANTE Alto Tirreno	Dott.ssa Gaetana Senise	DIAMANTE
LIONS CLUB di NICOTERA	Ing. Francesco Rascaglia	NICOTERA
LIONS CLUB PADULA Certosa di San Lorenzo	Dott. Frank Romeo	PADULA
LIONS CLUB Trecchina e Valle del Noce	Sig. Massimiliano Falcone	TRECCHINA
MAESTRO PASTICCIERE	Sig. Antonino Ciccù	PRAIA A MARE
OLEIFICIO SAGARIO	Sig.ra Rosanna Sagario	PRAIA A MARE
RADIO DIGIESSE	Dott. Martino Ciano	PRAIA A MARE
Agenzia Letteraria DELIA	Dott. E. Lorito – Vincenzo D’Elia	PRAIA A MARE
TELE DIAMANTE	Prof. Mario Pagano	DIAMANTE
TENIAMOCI PER MANO ONLUS	Sig. Franca Parise	PRAIA A MARE
ARCA ASSOCIAZIONE	Dott. Angelo Napolitano	SCALEA
DIMMI A...	Sig.ra Teresa Di Marco	SCALEA
I.I.S. di TROPEA “Galluppi”	Prof. Nicolantonio Cutuli	TROPEA
I.I.S di ROSSANO	Prof.ssa Giuseppina De Martino	ROSSANO
PARCHI MARINI CALABRIA	Arch. Ilario Treccosti	SOVERATO
PRO LOCO PRAIA A MARE	Dott.ssa M. Teresa Droghini	PRAIA
Accademia Internazionale Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento Città di Nicotera	Dott. Antonio Montuoro	NICOTERA
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DIAMANTE & RIVIERA DEI CEDRI	Dott. Gianfranco Pascale	DIAMANTE

Le Parti suddette,

PREMESSO CHE

- l’IIS di PRAIA a Mare sfruttando le potenzialità riconosciute dalla Autonomia che le è propria, sente forte l’esigenza di cooperare con tutti gli attori interni ed esterni alla comunità sociale per meglio corrispondere agli attuali e sempre più complessi bisogni educativi e formativi manifestati dal territorio tutto, dalle famiglie e dagli alunni. In particolare, la nostra scuola sente forte la necessità di un lavoro di rete con il coinvolgimento di tutti attraverso azioni condivise, coordinate ed urgenti di prevenzione e controllo dei numerosi segnali di disagio delle giovani generazioni e delle conseguenze che ne possono derivare, legate alla solitudine, alla mancanza di autostima, alla fragilità emotiva e all’autolesionismo; componenti queste che potrebbero favorire uno stato di prostrazione psicologica, soprattutto, verso i nostri alunni che subiscono episodi di bullismo e cyber-bullismo:

- il coordinamento degli interventi scolastici, sanitari, comunali e associazionistici è necessario al fine di assicurare un adeguato sistema di presa in carico globale di bambini e adolescenti a piena tutela del loro diritto all’istruzione e alla salute, diritti fondamentali dell’individuo costituzionalmente garantiti e che devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;

- la scuola è un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni in cui favorire l’acquisizione nei bambini e negli adolescenti di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità sociali di cittadinanza attiva e responsabile promuovendo positivi atteggiamenti d’appartenenza.

TENUTO CONTO

Dell’attuale crisi ambientale, che è al tempo stesso una crisi dei valori e una crisi della conoscenza, che implica la consapevolezza del ruolo centrale della EDUC-AZIONE che deve guidare ad una visione di futuro

sostenibile e preparare ad agire in condizioni di incertezza, sapendo:

- guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera di sistemica INTERDIPENDENZA
- riconoscere ed apprezzare le diversità, sia culturali sia biologiche, e i 'vincoli' al cui interno le diversità possono svilupparsi
- riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi e saper agire con umiltà e attenzione all'imprevisto.
- affrontare la complessità odierna ispirandosi alla metafora del VIAGGIO, al cui riguardo si riporta la significativa poesia di Antonio Machado:

*"Viandante, sono le tue orme la via, e nulla più;
viandante, non c'è via,
la via si fa con l'andare.
Con l'andare si fa la via,
e nel voltare indietro lo sguardo
si vede il sentiero che mai si tornerà a calcare.
Viandante non c'è via ma solo scie nel mare".*

Della necessità di offrire al personale docente occasioni di formazione e ricerca-azione in quest'ambito e agli alunni occasioni di esperienze scolastiche ed extrascolastiche di cittadinanza attiva, a partire dalla costituzione di reti di scuole e collaborazioni con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore impegnati nella promozione della cittadinanza attiva e dei goal dell'Agenda 2030.

Ciò richiede che le istituzioni siano orientate al FUTURO. E' l'immagine del futuro che vorremmo costruire che influenza i nostri pensieri e le nostre azioni nel presente, i nostri stili di vita, il nostro ben-essere. Questo è quanto richiede la vita, la società, gli studenti mentre programmi scolastici, basati sul passato, sulle conoscenze prodotte da chi ci ha preceduto, devono essere ricalibrate in nuove prospettive.

Per affrontare la complessità del tempo presente occorre coerenza tra percorsi educativi e contesti di vita territoriali affinché ciò che viene elaborato ed appreso negli ambienti educativi trovi ancoraggi e riscontri nella realtà.

Per questi motivi le scuole aderenti si propongono quali CIVIC CENTER, ossia come un modello di scuola aperta e contigua al territorio, non solo come luogo fisico, ma come ambiente di interazione allargata e di confronto, che mira a superare gli spazi tradizionali dell'aula e dei corridoi aprendosi agli studenti e alla cittadinanza, fino a diventare un sistema aperto, un centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità. Un vero e proprio centro civico dal ruolo attivo e propositivo che, attraverso il **dialogo**, la cooperazione e la co-progettazione con il contesto territoriale circostante, allarga il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale.

Le scuole aderenti si ispirano alla visione che affida alla scuola, accanto alla mission istituzionale di agenzia formativa, il ruolo di PROMOZIONE CULTURALE E ANIMAZIONE nei confronti del territorio di riferimento, con la funzione di ridurre il disagio sociale e l'abbandono scolastico, specie in contesti economicamente e culturalmente svantaggiati. Esse intendono impegnarsi a diventare modelli virtuosi in termini di sostenibilità ambientale attraverso la riduzione della propria impronta ecologica e la promozione di una cultura ecologica a tutto tondo tra gli studenti, gli insegnanti, le famiglie, le istituzioni e in generale nella comunità. Un modello di scuola, dunque, che svolge un ruolo attivo nelle politiche locali ambientali e sociali contribuendo con l'innovazione della didattica e degli strumenti formativi, alla crescita di nuove generazioni più consapevoli e soprattutto protagoniste di un futuro sostenibile.

Le scuole aderenti intendono elaborare e sviluppare il **progetto guida** in oggetto incentrato sul modello della DIETA MEDITERRANEA che si propone di ri-pensare le relazioni uomo/ambiente e uomo/uomo, in un'ottica trasformativa delle modalità di pensiero e di azione, in cui però nessuno ha la ricetta risolutiva in tasca, e dove si rende necessario sperimentare, fare ricerca (ricerca/azione), essere educatori riflessivi capaci di guardare alle proprie esperienze in modo critico ed evolutivo. Non da soli ma in comunità di pratica e ricerca: perché insieme si è più intelligenti, più efficaci, più sicuri (ci si sostiene a vicenda).

Dalla presa di coscienza da parte di molti Paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale si è giunti alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 a cui l'IIS di PRAIA a Mare, attraverso il tema portante

"HOSPES HOSPITI SACER"

Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile

Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile

in un modello di vita ispirato ai principi della DIETA MEDITERRANEA

ha ispirato la propria progettualità nella ferma convinzione che sia una priorità educativa:

- far conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso sia nella sua dimensione individuale sia sociale sia dell'intero ecosistema;
 - riconoscere il ruolo cruciale della prevenzione e della promozione della salute e di modelli di vita sostenibili come fattori di sviluppo della società, adottando un approccio olistico mirato a garantire equità e contrasto alle disuguaglianze;
 - investire sul benessere dei giovani con il favorire l'adozione di corretti stili di vita anche attraverso una stabile alleanza interistituzionale con il mondo della scuola, il cui coinvolgimento è fondamentale al fine di avviare e promuovere un programma che sensibilizzi alla crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni attraverso l'adozione di stili di vita sani e comportamenti di rifiuto di qualunque forma di dipendenza o aggressività secondo una logica di ricerca di benessere psicofisico e affettivo e di armonia con se stessi, con gli altri e con il mondo circostante;
 - lo scambio di "buone pratiche educative" quale leva per perseguire un'idea di scuola improntata all'inclusione e all'innovazione metodologica, in linea con le Indicazioni ministeriali.
- Inoltre, rileva:
- che le realtà, non soltanto scolastiche, dislocate su territori diversi possono "raccontarsi", per analogie e differenze, mondi attuali e mondi possibili;
 - che "l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, trovano una naturale interconnessione tra realtà geografiche diverse;
 - che le "Linee guida per l'ed. Civica" (L. 92/2019), nell'area SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio promuovono la costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;
 - che la centralità di attività di educazione alla cittadinanza attiva e alla sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale come leve strategiche per la diffusione di buone pratiche ambientali di gestione dei rifiuti che contribuiscano ad ampliare la partecipazione dei cittadini, condizione necessaria per l'implementazione di sistemi di raccolta differenziata e di azioni di riduzione della produzione di rifiuti;
 - che i comuni aderenti si configurano come luoghi che custodiscono preziosi patrimoni materiali e immateriali di tipo storico, archeologico, architettonico e paesaggistico, quindi come preziosa occasione per promuovere la creazione di laboratori linguistico-espressivi ed artistico-creativi finalizzati alla realizzazione di prodotti ispirati ai temi della sostenibilità ambientale e con l'utilizzo di materiali eco-compatibili, per sviluppare sinergiche politiche di partecipazione, di prevenzione e di informazione al fine di favorire il senso di appartenenza, la consapevolezza del sé e dello sviluppo socio-emozionale dei bambini e dei ragazzi educandoli:

1. alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni, conducendoli attraverso la dimensione estetica e critica al gusto del bello sfruttando tali

attività come incentivo della creatività e del talento degli alunni sia come mezzo per la trasmissione di valori legati alla prevenzione e al rispetto/tutela degli spazi pubblici quale contesto che li circonda e di cui essi stessi sono parte integrante ed attiva;

2. al raccordo tra ambiti disciplinari partendo dalla considerazione che nel patrimonio storico – culturale confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti di tutti i diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico);

3. al piacere del lavoro di squadra che, incentrato sullo stimolo artistico-creativo come elaborazione collettiva e mezzo per offrire stimoli di riflessione e trasmettere messaggi, favorisca la socializzazione tra gli alunni e consenta a ciascuno di esprimere la sua opinione e/o proporre suggerimenti.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

le suddette parti, come sopra rappresentate, riconoscendosi disponibili ed interessate

SOTTOSCRIVONO

il presente accordo con il quale si istituisce la rete per la realizzazione di iniziative dal più ampio respiro allo scopo di realizzare percorsi ed attività di formazione e ricerca-azione rispondenti agli obiettivi di seguito descritti nel progetto d'istituto di educazione civica:

"HOSPES HOSPITI SACER"

– Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile –

***-Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile –
in un modello di vita ispirato alla DIETA MEDITERRANEA***

Tale progetto è inserito nel PTOF (a.s.2021-22) (aa.ss. 2022-2025) e nel mansionario del personale scolastico dell'IIS di Praia a Mare e delle altre scuole aderenti, mediante la predisposizione e la deliberazione degli atti necessari da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Articolo 1

(Destinatari ed obiettivi)

Destinatari delle azioni sono i docenti e gli studenti delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

Gli obiettivi individuati sono:

- ✓ La promozione del prendersi cura, del benessere, dell'autonomia degli alunni e studenti attraverso la Dieta Mediterranea, la sicurezza alimentare e la promozione di corretti stili di vita;
- ✓ La Formazione dei docenti sugli obiettivi dell'Agenda 2030, il curriculum implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa e l'educazione civica;
- ✓ La conoscenza e salvaguardia della biodiversità, dei paesaggi, dei sistemi di conoscenza e culture tradizionali del territorio per la **sostenibilità, specie in agricoltura**;
- ✓ La Promozione di nuovi ambienti per l'apprendimento, dell'uso di nuove tecnologie, dell'incontro con i saperi, dell'outdoor education, laboratori di apprendimento per la sostenibilità;
- ✓ La progettazione di azioni coerenti con i documenti fondanti del MIUR, le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, l'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della L.92 del 20 agosto 2019, il D.M. 9 del 7 gennaio 2021 "Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica";
- ✓ L'attivazione di forme di confronto e collaborazione fra le scuole, enti, istituzioni pubbliche ed il terzo settore che operano nei settori dello sviluppo rurale, della conservazione dei paesaggi agricoli tradizionali, della protezione dell'ambiente e della biodiversità così come delle diete sane sostenibili e basate sulla cultura per favorire il dialogo ed attività comuni per l'attuazione del Piano di Educazione alla Sostenibilità;
- ✓ La promozione di azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

Il progetto sarà realizzato attraverso il lavoro di coordinamento dei vari soggetti svolto dai dirigenti scolastici come referenti territoriali nel coordinamento generale delle azioni di supporto tecnico, di monitoraggio, di verifica e di valutazione del progetto complessivo. Gli Istituti scolastici si impegnano, altresì, a mettere a disposizione i locali per le riunioni dei gruppi di lavoro e a sostenere l'attività di informazione e sensibilizzazione del progetto e il coordinamento delle iniziative collaterali e la realizzazione dei prodotti finali.

Privilegiando la strategia delle connessioni, ossia della collaborazione interistituzionale tra le istituzioni scolastiche, le Amministrazioni comunali e le associazioni coinvolte si pongono l'obiettivo di favorire un processo di trasformazione in grado di autoalimentarsi nel tempo, al fine di sostenere la nascita di nuove iniziative, azioni e interventi di più ampio respiro. Questa collaborazione è finalizzata a sviluppare la capacità di trovare soluzioni integrate a problemi legati ai rischi dell'armonico sviluppo sia psico-fisico sia socio-culturale dei bambini e adolescenti. A tal fine, le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dei rispettivi livelli di competenza, ricercano e sperimentano modalità di raccordo e di rafforzamento della collaborazione interistituzionale, con l'obiettivo di garantire nella misura massima possibile interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere di bambini e adolescenti, nonché per la promozione della cittadinanza attiva e responsabile nello svolgimento di attività di interesse comune.

Pertanto, sebbene sia molto vario ed arduo il campo di azione (dall'onnicomprendente "promozione della salute" allo "sviluppo di capacità sociali/personali" alla "promozione di identità/personalità") le Parti si impegnano, inoltre, nello specifico a favorire, sostenere e sviluppare azioni volte a:

- a) promuovere l'offerta attiva di iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte agli adolescenti, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi e dei professionisti sanitari e delle famiglie, privilegiando metodologie di "peer education" e "life skills education";
- b) monitorare alcuni aspetti della salute degli adolescenti riguardo ai principali fattori di rischio comportamentali e ad alcuni parametri antropometrici e nutrizionali;
- c) promuovere e sostenere iniziative mirate a garantire la presa in carico globale di studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici, usando le "tecniche" espressive per potenziare la ricchezza della nostra mente e della capacità di comunicare con gli altri, di coinvolgere quanti più soggetti possibili in un laboratorio creativo che unisca l'aspetto artistico con quello del riuso e del riciclo dei materiali, la riqualificazione degli spazi con le strategie educative di inclusione.

D'altro canto, la scuola è chiamata a trasmettere cultura intesa non solo come acquisizione di abilità fondamentali e competenze specifiche, ma soprattutto come mezzo di formazione dell'uomo e del cittadino, in particolar modo per gli alunni diversamente abili che necessitano di una piena integrazione attraverso la costruzione di un percorso formativo che superi la didattica concentrata sul deficit e tenga piuttosto conto di sviluppare al meglio le potenzialità di cui sono certamente portatori. La capacità di ragionare, infatti, aumenta nella relazione con i compagni. Per raggiungere lo scopo, gli alunni faranno affidamento gli uni sugli altri, alla pari e in modo interattivo. Ragazzi e ragazze che "si insegnano" a vicenda mentre i docenti diventano facilitatori, organizzatori e osservatori dell'apprendimento e della crescita. Insomma, tanti obiettivi e tutti importanti. Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali, integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune, favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare degli alunni Dva e Dsa, educare i nostri giovani non solo alla conoscenza, ma anche e soprattutto al piacere dell'empatia e del volontariato mediante azioni incentrate sul rispetto del patrimonio ambientale, artistico e scolastico, approfondendo la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita, sviluppando la creatività, la socializzazione e la condivisione, educandoli alla responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e del territorio in cui si vive.

Articolo 2 (Interventi)

Con la presente sottoscrizione, le Parti intendono stimolare e indirizzare la promozione e la realizzazione di progetti futuri che siano ispirati alla crescita culturale dei giovani alunni con azioni mirate alla promozione di corretti stili di vita in ambito psico-fisico e socio-culturale.

Le parti firmatarie e i relativi organi, in particolare l'IIS di PRAIA A MARE nell'ambito della propria autonomia e sulla base delle determinazioni emanate dai propri Organi Collegiali, concorreranno all'attuazione del presente patto nel quadro dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, all'interno del perimetro tracciato dalle norme comunitarie e locali.

Le aree di intervento individuate sono prioritariamente le seguenti:

Per quanto attiene, in generale, il diritto alla salute, si intende rispondere, da un lato, alla necessità di supporto organico, strutturato e programmato richiesto dalla scuola e, dall'altro, all'esigenza avvertita dai servizi socio-sanitari di avviare esperienze integrate atte a facilitare il contatto tra famiglie/alunni e servizi,

attraverso:

- a) promozione di corretti stili di vita con particolare riguardo ad attività fisica, alimentazione e promozione di una corretta igiene del sonno.
- b) prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso e delle dipendenze comportamentali.
- c) promozione di una corretta relazione di genere, attraverso interventi sulle tematiche dell'affettività.
- d) promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro con la comunità sociale ed esperti in ambito medico-sanitario e sociologico.

Per quanto attiene, in generale, alla educazione ambientale:

- a) educare gli alunni ad una corretta gestione dei rifiuti urbani, in un'ottica del perseguimento di modelli di sviluppo sostenibile tesi ad un maggiore rispetto dell'ambiente naturale e storico-artistico a partire dalla quotidiana organizzazione del proprio stile di vita.
- b) svolgere attività didattica finalizzandola alla trasmissione agli studenti della necessità di mettere in atto comportamenti di prevenzione personale e di salvaguardia dell'ecosistema.
- c) aumentare la capacità di conferimento dei rifiuti urbani differenziati, diminuendo il volume del rifiuto indifferenziato, con lo scopo di favorirne il riciclo e il conseguente riutilizzo.
- d) stimolare gli alunni verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.
- e) promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro con la comunità sociale ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- f) partecipazione del Personale del Comando Stazione Carabinieri di Scalea e del Comando Tenenza Guardia di Finanza di Scalea alle iniziative progettuali programmando interventi sulla legalità.
- g) programmare con il supporto delle Amministrazioni locali, con le Forze dell'ordine e le Associazioni locali percorsi informativi e di formazione rivolte a docenti e genitori.

Il presente protocollo tenderà a stimolare un atteggiamento positivo nei confronti non solo degli spazi, ma anche di rispetto verso l'altro da sé e di promozione del dialogo interpersonale, sensibilizzando al senso dell'arte e del bello al fine anche di far emergere i talenti dei nostri giovani alunni attraverso la disponibilità ad accogliere i maestri d'arte per insegnare ai ragazzi le varie tecniche di realizzazione di laboratori linguistico-espressivi o artistico-creativi organizzandoli direttamente a scuola.

Tali attività, oltre a stimolare le attitudini artistico-manuali, favoriranno la valorizzazione delle buone pratiche di cittadinanza attiva e di legalità, sfruttando l'attività artistica come mezzo per la trasmissione di valori legati alla prevenzione e al rispetto/tutela degli spazi pubblici.

Si programmeranno con il supporto delle Amministrazioni locali, con le Forze dell'ordine e le Associazioni percorsi informativi e di formazione rivolte a docenti e genitori.

Per quanto attiene, nello specifico, l'inclusione degli alunni con disabilità e disturbi evolutivi specifici:

- a) progressiva applicazione del modello "International Classification of Functioning" (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), opportunamente adeguato alle specifiche peculiarità del nostro modello scolastico di inclusione.
- b) promozione e sostegno di iniziative volte a favorire l'individuazione precoce di disabilità e disturbi evolutivi specifici.

Articolo 3 (Gemellaggio)

Per quanto attiene gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, essi intendono stipulare una sperimentazione di Gemellaggio fra scuole che verrà attuata con una progettazione biennale tra le classi dei rispettivi istituti.

La principale finalità del gemellaggio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e alla pace.

Gli scambi assumono valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline finalizzati a obiettivi relativi a: l'educazione interculturale, l'educazione ambientale e la sostenibilità, l'educazione alla salute, alla solidarietà, interventi mirati alla prevenzione e alla riduzione dell'insuccesso scolastico.

La significatività del gemellaggio tra le scuole comporta, inoltre, come finalità principale una responsabilità diretta, volta verso una formazione permanente sulla cittadinanza attiva che punti a:

- sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la solidarietà, la valorizzazione del territorio e la difesa dell'ambiente non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite volute e, una volta conquistate, protette.

- sostenere lo studente nell'acquisizione di un'immagine chiara e critica della realtà sociale e nello "sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale e alla civiltà europea"

(art. 2, legge n. 53\03).

- riconoscere nella famiglia, nella scuola, nella società e nell'ambiente, esperienze di libertà di solidarietà e di tutela per estirpare alla radice comportamenti di bullismo.

Il gemellaggio si sostanzia nelle seguenti attività:

- realizzazione di moduli formativi nelle rispettive scuole sul significato e il senso del gemellaggio da costruire.
- scambio telematico e/o cartaceo di materiali didattici (es. sviluppo delle Unità di Apprendimento accuratamente scelte) fra docenti partecipanti.

- scambio telematico e/o cartaceo tra i ragazzi che raccontano la propria storia e quella della loro comunità scolastica, attraverso cui far emergere ed evidenziare la dimensione dei propri diritti.

Articolo 4

(Durata e modifiche all'accordo di rete)

Il presente accordo di rete ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e d'intesa tra le Parti, può essere modificato in qualunque momento e con automatico rinnovo se nessuna delle Parti lo disdetta almeno tre mesi prima della sua scadenza.

Il presente accordo di rete impegna gli Enti coinvolti con verifiche annuali sull'andamento dello stesso, salvo modifiche ed integrazioni, da parte degli enti aderenti, in relazione a nuove disposizioni normative a riguardo. E' possibile prevedere il coinvolgimento e la partecipazione di altri attori territoriali.

Articolo 5

(Organi di gestione e referenti del progetto)

Le attività, per le quali è previsto il coinvolgimento delle PARTI sottoscrittrici dell'accordo, sia nella fase di progettazione sia nella realizzazione di attività e percorsi formativi di più scuole e più soggetti sul territorio, sono coordinate dall'istituto capofila IIS di PRAIA.

Ciascun Dirigente Scolastico nominerà uno o più docenti referenti per le attività.

Quando previsto e quando necessario, si svolgeranno riunioni a cui parteciperanno i Dirigenti Scolastici, i referenti dei soggetti coinvolti nella rete.

Articolo 6

(Verifica dei risultati)

Ad avvio e al termine di ogni anno scolastico è convocata una riunione tra le Parti al fine di verificare l'attuazione e i risultati dello stesso, nonché al fine di proporre eventuali azioni migliorative.

Articolo 7

(Sede, custodia degli atti e norme finali)

La rete, così costituita, avrà sede presso l'istituto capofila IIS PRAIA (CS), il quale sarà anche la sede organizzativa e amministrativa del progetto ascrivito.

Copie del presente accordo saranno conservate agli atti degli Istituti scolastici aderenti all'accordo di rete.

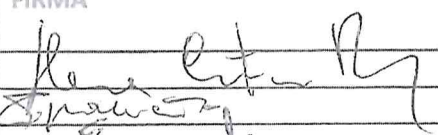
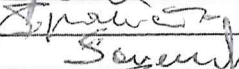
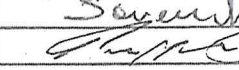
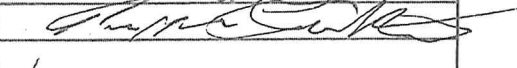
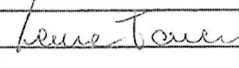
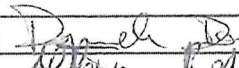
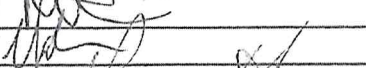
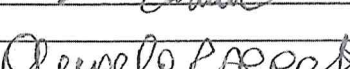
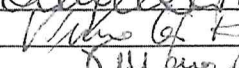
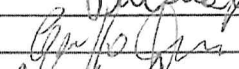
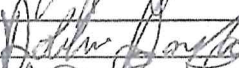
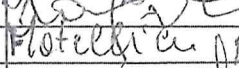
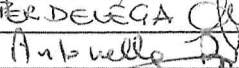
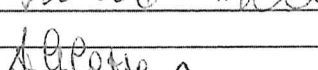
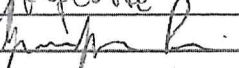
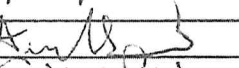
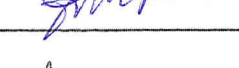
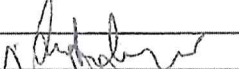
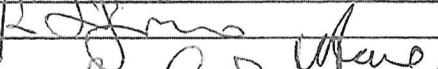
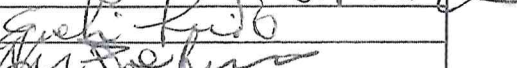
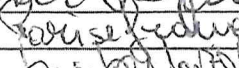
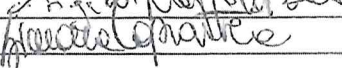
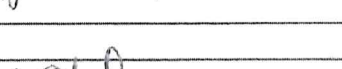
L'accordo di rete è pubblicato nell'albo on line del sito web degli aderenti o altrimenti adeguatamente reso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Con motivata deliberazione del Consiglio d'Istituto, gli istituti scolastici possono revocare l'adesione alla presente accordo di rete.

Letto, confermato e sottoscritto.

Praia a Mare, 27 /10/2021

Scuola/Ente/ Associazione	Rappresentante locale	FIRMA
IIS PRAIA	Dott.ssa M. Cristina Rippa	
I.C. PRAIA A MARE "G. Lomonaco"	Dott.ssa Patrizia Granato	
I.C. SCALEA "G. Caroprese"	Dott. Saverio Ordine	
I.C. TORTORA "Marco Arrio Clymeno"	Dott. Giuseppe Peduto	
I.C.SANTA MARIA DEL CEDRO	Dott. Gerardo Guida	
L.S. SCALEA	Dott.ssa Laura Tancredi	
LICEO CLASSICO "Bruno Vinci"	Dott.ssa Marisa Piro	
COMUNE AIETA	Sig. Pasquale De Franco	
COMUNE ORSOMARSO	Sig. Alberto Bottone	
COMUNE PRAIA A MARE	Sig. Antonio Praticò	
COMUNE SAN NICOLA ARCELLA	Sig. Madeo	
COMUNE SANTA MARIA DEL CEDRO	Sig. Ugo Vetere	
COMUNE SCALEA	Sig. Giacomo Perrotta	
COMUNE TORTORA	Sig. Antonio Iorio	
COMUNE VERBICARO	Sig. Silvestri	
DIRETTORE Distretto Sanitario Tirreno	Dott.ssa Riccetti	
DIRETTORE generale - ASP Cosenza	Dott. La Regina	
ACCADEMIA DEL PEPERONCINO	Prof. Enzo Monaco	
ASSOCIAZIONE ZAFARANA TORTORA	Sig. Limongi Giuseppe	
CINEMA VITTORIA DIAMANTE	Prof. Orazio Cavalcanti	
CONSORZIO SANTA MARIA DEL CEDRO	Sig. Angelo Adduci	
MUSEO DEL CEDRO (ACCADEMIA C.)	Prof. Franco Galiano	
MOVIMENTO PIZZAIOLI ITALIANI	Sig. Francesco Matellicani	
FLAG La Perla del Tirreno	Sig.ra Gabriella Luciani	
PRO LOCO DI BUONVICINO	Sig.ra Antonella Biondi	
LIONS CLUB NICOTERA (VV)	Sig. Francesco Rascapio	
ASSOCIAZIONE RAGAZZI DIGITALI	Sig. Ferdinando Pagliarulo	
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROUDHON	Prof. Vincenzo Folgieri	
ASSOCIAZIONE SANITÀ E' VITA (ONLUS)	Sig.ra Alessandra Cozza	
CENTRO ACCOGLIENZA ULIVO	Sig. Giuseppe Peri	
CORO LAUDETE DOMINUM	Dott. Roberto Zangari	
FONDAZIONE GIANFRANCESCO SERIO	Dott. Angelo Serio	
LIONS CLUB DIAMANTE Alto Tirreno	Dott.ssa Gaetana Senise	
LIONS CLUB Padula Certosa di San Lorenzo	Dott. Frank Romeo	
LIONS CLUB Trecchina e la Valle del Noce	Sig. Massimiliano Falcone	
MAESTRO PASTICCIERE	Sig. Antonino Ciciù	
OLEIFICIO SAGARIO	Sig.ra Rosanna Sagario	
RADIO DIGIESSE	Dott. Martino Ciano	
RASSEGNA CULTURALE	Dott. Egidio Lorito	
TELE DIAMANTE	Prof. Mario Pagano	
TENIAMOCI PER MANO ONLUS	Sig. Franca Parise	
ARCA ASSOCIAZIONE	Dott. Angelo Napolitano	
DIMMI A...	Sig.ra Teresa Di Marco	
Al Comando Compagnia CARABINIERI di SCALEA		
Al Comando Tenenza GUARDIA DI FINANZA di SCALEA		

I.I.S. "P. GALUPPI" - TROPEA | D.S. NICOLA ANTONIO CUTUCCI

Scuola/Ente/ Associazione	Rappresentante locale	FIRMA
I.I.S di ROSSANO	Prof.ssa Giuseppina De Martino	
PARCHI MARINI CALABRIA	Arch. Ilario Treccosti	
PRO LOCO PRAIA A MARE	Dott.ssa M. Teresa Droghini	
Accademia Internazionale Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento Città di Nicotera	Dott. Antonio Montuoro	
CONSOORZIO OPERATORI TURISTICI DIAMANTE E RIVIERA DEI CEDRI	Dott. Gianfranco Pascale	